



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 20 ottobre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

# Pillola abortiva, Italia a due velocità boom in Liguria e nel Lazio niente A 6 mesi dall'introduzione del farmaco, eccol'impiego che se ne fa

**MICHELE BOCCI**

IN ALCUNE regioni l'aborto farmacologico è negato alle donne. E anche in quelle dove si può fare, spesso è praticato solo in pochi ospedali. La Ru486 ha spaccato, una volta di più, la sanità italiana. In questo caso non è solo un problema di qualità dell'assistenza ma anche di scelte politiche. In certe realtà la pillola non è gradita. In Calabria e in Abruzzo, ad esempio. Oppure nel Lazio, dove fino a ora sono state ordinate 15 confezioni, cioè 5 ciascuna in tre strutture: l'ospedale di Ostia e il Pertini e il Forlani di Roma. Probabilmente non sono nemmeno state usate tutte visto che il distributore, la Nordic Pharma, non ha ricevuto altre richieste.

Sono passati sei mesi da quando

mente l'aborto farmacologico sostituirà quello chirurgico in buona parte del Paese, come ad esempio è avvenuto in Francia.

Dove la Ru486 si usa, la mag-

gior parte delle donne dopo averla presa non resta in ospedale, disattendendo le indicazioni di ministero e Consiglio superiore di sanità che hanno

chiesto il ricovero ordinario. In Emilia e in Toscana perché queste regioni hanno previsto il day hospital; in Piemonte, Liguria, Lombardia, Puglia perché le pa-

## La Ru486

La pillola Ru486 è una pillola abortiva, la sua assunzione provoca l'interruzione della gravidanza

3.30

confezioni di Ru486 ordinate 6 mesi tra il 1 ap all'11 ott

117.000

aborti in Italia nel 2009

di cui:

30.000

aborti fatti entro la settimana settimana di gestazione

## Nelle regioni

Il colore delle regioni corrisponde alle confezioni ordinate

1-100 100-300 300-500 oltre 500

zienti firmano e tornano: «Abbiamo usato 400 pillola spiega Silvio Viale, ginecologo radicale del Sant'Anna di T... Solo 16 pazienti, il 4%, sc... maste in ospedale tra som... strazione e espulsione. A... mo fatto in tutto 24 revisor... rurgiche perché la Ru486... bastata. Siamo in linea con... francesi». Nicola Blasi, prir... al policlinico di Bari, resta... camente l'unico al sud a us... pillola abitualmente: «Su... donne trattate, ne sono rin... qui una o due». A spiegare... lo che sta succedendo nel... è Mirella Parachini, ginec... dell'associazione Luca Cos... del San Filippo Neri di Roma... Regione ha previsto un perc... complesso, tra ricovero e... particolari. Si tratta di un os...

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2010

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Edoardo Girelli

**Tecnica utilizzata in pochi ospedali in alcune regioni le ordinazioni sono pressoché nulle**

è stata avviata la commercializzazione del medicinale più discusso della storia del nostro Paese. Un primo bilancio racconta che il sistema non viaggia ancora a pieno regime. Fino a oggi sono state ordinate 3.304 confezioni dagli ospedali italiani, e ovviamente non sono ancora state usate tutte. Difficile che il numero raddoppi nei prossimi sei mesi. In molti infatti hanno fatto un solo ordine, segno che l'utilizzo non ha preso il via. È il caso della Sardegna (52 confezioni), dell'Abruzzo (15), dell'Umbria (1), della Calabria e delle Marche (9). Ma anche le 120 confezioni della Sicilia sono poche, come le 19 del Veneto. In Italia ogni anno fanno circa 30 mila interruzioni di gravidanza prima della settimana di gestazione, cioè il tempo massimo entro cui può essere somministrata la Ru486. A questi ritmi difficil-

	Confezioni ordinate	Aborti entro la 7ª set. (nel 2009)
Piemonte	842	2.500
Toscana	509	2.000
Lombardia	467	5.100
Emilia R.	134	2.800
Liguria	329	800
Puglia	255	2.400
Basilicata	122	300
Molise	60	200
Veneto	129	1.700
Sicilia	120	2.100
Campania	70	2.700
Friuli V.G.	70	500
Trentino-A.A.	56	400
Sardegna	52	600
Valle d'Aosta	38	60
Abruzzo	15	600
Lazio	15	3.200
Umbria	11	400
Calabria	5	800
Marche	5	600



**Dove la Ru486 è in uso, la maggior parte delle donne rifiuta il ricovero e torna a casa**

cismo. Alle tante donne che chiedono di usare la Ru486 c... sigliano Bologna. Si nega un f... maco che potrebbe essere ut... anche per gli aborti terapeuti... dopo il terzo trimestre. Quelli... chi ha fortemente voluto un... gliò ma ha scoperto malform... zioni gravissime». Quirino... Nisio è il responsabile della... necologia di Pescara. In Abruz... sono state ordinate solo 15 c... fezioni. «Useri molto volent... la pillola ma non abbiamo str... ture per fare il ricovero e la... non ce le mette a disposizione... spiega — Il fatto che altrove... donne firmino per andarsen... un'irregolarità. La nostra Reg... ne, poi, non ha le linee guida... un boicottaggio del farmaco... Del resto qui l'istituzione è pi... tosto latitante».

# Vaccarisi nominato direttore sanitario

prende il posto della dimissionaria Annunziata Sciacca, che la ha lasciato per motivi personali

Il dottore Corrado Vaccarisi, attuale coordinatore della attività clinica dell'Asp di Siracusa, è il nuovo direttore sanitario aziendale. Ne ha dato notizia il direttore generale Franco Maniscalco ieri mattina durante il saluto di commiato del direttore sanitario dimissionario Annunziata Sciacca. Ha rassegnato le dimissioni per ragioni personali. Conferma della nomina di Corrado Vaccarisi è stata annunciata dopo che l'Unità sanitaria complessiva Gestione Sanitaria Regionale di Siracusa ha sciolto ogni dubbio sulla nomina e quindi ha effettuato lo scambio di consegne che è avvenuto subito dopo nella mattinata di ieri.

Il passaggio di consegne è avvenuto nella sala riunioni della Direzione Generale alla presenza del direttore amministrativo Salvatore Strano e dei dirigenti dell'azienda sanitaria regionale di Siracusa.

Le dimissioni rassegnate dalla dottoressa Sciacca per motivi personali e familiari ci dispiacciono ma non possiamo rendere atto di questa decisione - ha detto il direttore generale Franco Maniscalco - Annunziata Sciacca rimarrà sempre nei nostri cuori per la serietà, la gentilezza, e la professionalità e per la sua capacità nel contribuire a risolvere i problemi dell'azienda. Il dottor Corrado Vaccarisi è la nuova anima del direttore generale dell'Asp 8 - perché, profondo



In foto, il passaggio di consegne tra la Sciacca e Vaccarisi.

conoscitore del territorio e dei suoi problemi sanitari, ha già dimostrato di essere particolarmente vicino all'Azienda soprattutto in questo particolare momento di cambiamento adeguandosi alle novità dettate dalla riforma".

Nel suo intervento, il dottor Corrado Vaccarisi ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto da Annunziata Sciacca ed ha assicurato tutto il suo impegno per seguire il cammino intrapreso dalla stessa:

"Insieme con il direttore generale e il direttore amministrativo affronterò i problemi per risolverli e sarò sempre a disposizione non soltanto di tutto il personale dell'azienda ma anche di tutta la popolazione della provincia di Siracusa, dei sindaci e di tutte le forze sociali e sindacali".

Ringraziamenti anche da parte del direttore sanitario uscente Annunziata Sciacca: Mi corre l'obbligo ringraziare il direttore generale e coloro

che dal giorno del mio insediamento, cioè dall'undici gennaio di quest'anno, mi sono stati vicini. Purtroppo, problemi personali mi costringono a lasciare l'incarico che credo di avere assolto in maniera costante e con grande partecipazione. Con il mio impegno ritengo di avere contribuito, infatti, all'avvio della riforma sanitaria e mi dispiace dover interrompere un cammino che proseguirà il nuovo direttore sanitario".

SANITÀ

# Riabilitazione: attivo un nuovo spirometro

L'Unità operativa complessa di Medicina e Riabilitazione Territoriale dell'Asp di Siracusa, ubicata presso l'ex Ospedale Neuro-Psichiatrico di contrada Pizzuta, è da oggi dotata di uno spirometro donato da Isab, con l'attivazione di un ambulatorio finalizzato al monitoraggio delle malattie neuromuscolari.

La consegna del nuovo strumento diagnostico è avvenuta ieri mattina, nei locali dell'Unità operativa di Medicina e riabilitazione territoriale, da parte del responsabile Sanità di Isab Giuseppe Sole al direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco, alla presenza del direttore dell'Unità operativa Marco Saetta e del dirigente medico pneumologo Mario Schisano.

Lo spirometro consentirà il monitoraggio della funzione polmonare e la conseguente efficienza della pompa ventilatoria, oltre allo studio delle modalità con cui avvengono gli scambi gassosi. Le malattie neuromuscolari e del motoneurone sono malattie relativamente frequenti con elevato impatto sociale che per le loro caratteristiche e la loro evoluzione rappresentano un importante problema assistenziale e gestionale. Fra queste le principali sono rappresentate dalle distrofie muscolari gravi progressive, come la Distrofia di Duchenne, le malattie neurodegenerative progressive come la Sclerosi Laterale Amiotrofica e quelle causate da difetto genetico come l'Atrofia Muscolare Spinale.

**OSPEDALE.** La denuncia del responsabile del Tribunale del Malato, Domenico Fruciano: «Tutto fermo da giugno»

# Lavori interrotti al «Muscatello» «Quel cantiere è abbandonato»

➤ La replica del direttore sanitario: «Difficoltà tecniche per sistemare la rete fognante»

**Protesta del Tribunale del Malato per l'interruzione dei lavori di scavo davanti all'ospedale, Fruciano: «È tutto fermo da giugno».**

**Cettina Saraceno**

●●● Sono partiti a giugno e sono stati quasi subito sospesi alcuni lavori davanti all'ingresso del «Muscatello» che hanno lasciato un grosso scavo sul manto stradale, lasciando di fatto un cantiere aperto senza che nessuno ci lavori. A stigmatizzare la vicenda è Domenico Fruciano, responsabile del Tribunale dei diritti del malato per il quale "non è ammissibile che i lavori siano stati sospesi creando ulteriori disagi agli utenti. Attorno al cantiere c'è erbaccia, ci sono dei fili della recinzione lasciati abbandonati e che già hanno creato qualche problema a chi passava da lì. Vicino agli scavi c'è la postazione del 118 e gli operato-

ri ogni giorno devono fare un giro più lungo per poter entrare nella loro postazione". Fruciano sottolinea, inoltre, come la tabella dei lavori sia priva di ogni informazione prevista per legge. «Vogliamo sapere se questo è il modo corretto di fare sanità - aggiunge Fruciano - da quando hanno spostato il laboratorio analisi del vecchio plesso hanno lasciato abbandonato un tavolo vicino all'ingresso, anche questo fa parte del nuovo riassetto sanitario della sanità? Da quando manca il responsabile dell'ufficio tecnico si ha l'impressione che tutto va come non dovrebbe andare, ci auguriamo che ci sia più attenzione da parte della direzione generale dell'Asp da cui ancora attendo di sapere che fine hanno fatto armadietti, comodini e lettini acquistati per l'ospedale e portati via nei mesi scorsi» conclude Fruciano che esprime soddisfazione per la recente nomina a responsabile di Cardiologia di Fabio Scandurra,



Lo scavo a cielo aperto davanti all'ospedale «Muscatello»

sottolineando come si tratti di una notizia "appresa con soddisfazione dagli utenti dal momento che il medico si è contraddistinto per la sua professionalità. Formuliamo i nostri migliori auguri di buon lavoro e di continuare assieme ai suoi collaboratori medici e infermieri il lavoro che quotidianamente svolgono con sacrificio e professionalità anche perché Chirurgia è un punto di riferimento per la provincia e all'avanguardia per gli impianti di peace-maker e alte prestazioni professionali". Da parte sua il direttore sanitario del Muscatello Paolo Bordonaro fa sapere che si tratta di "lavori di sistemazione della rete fognaria rimasti fermi perché non si è riusciti a trovare il punto di collegamento e piuttosto che effettuare altri scavi si è preferito fermarsi. Si sta procedendo con un'altra ditta che, con un sistema più sofisticato che non comporterà altri scavi, sta cercando di risolvere il problema". (CESA)

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2010

**AZIENDA.** Nominato da Maniscalco

---

## Asp, affidata a Vaccarisi la direzione sanitaria

●●● Confermate le indiscrezioni dei giorni scorsi: Corrado Vaccarisi è il nuovo direttore sanitario dell'Asp. La nomina da parte del direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco è avvenuta ieri, dopo che sono stati fatti su Vaccarisi gli adeguati controlli sui requisiti necessari per questo ruolo e l'unità di Gestione risorse umane ha sciolto ogni riserva. Vaccarisi subentra ad Annunziata Sciacca, il direttore sanitario che venne nominato dieci mesi fa all'avvio della fase attuativa della riforma del sistema sanitario. Il medico catanese, infatti, la scorsa settimana aveva rassegnato le dimissioni per motivi personali, avviando così l'iter per individuare un nuovo direttore. Vaccarisi

che attualmente è il responsabile dell'unità di Patologia clinica dell'ospedale «Umberto I» e il coordinatore dei laboratori di analisi dell'Asp è stato presentato alla direzione generale ieri dell'azienda, in occasione del saluto al direttore sanitario dimissionario. Fugate così eventuali polemiche che sarebbero potute nascere se fosse stato individuato un direttore proveniente da un'altra provincia, come avvenne a gennaio con la nomina di Annunziata Sciacca. Maniscalco ha sottolineato che la scelta del nuovo direttore sanitario è caduta su Vaccarisi proprio perché "profondo conoscitore del territorio e dei suoi problemi sanitari". (\*FEPU)

**FEDERICA PUGLISI**

**SANITÀ.** Alle 6,30 la partenza dei bus per il corteo di protesta davanti a Palazzo d'Orleans

## Noto e l'ospedale da salvare Una «carovana» a Palermo

**NOTO**

●●● Una carovana di pullman, più di dieci, decine di autovetture, l'intera amministrazione comunale di Noto con in testa il sindaco Corrado Valvo, e il consiglio comunale al gran completo: sono solo alcuni dei numeri dell'imponente manifestazione in programma per stamani a Palermo (si calcola la presenza di quasi un migliaio di persone) e voluta dall'intera città per gridare forte il dissenso e l'amarezza contro la "scellerata ipotesi di chiusura dell'ospedale "Trigona" di Noto". Partenza stamani alle 6.30 dal piazzale di contrada Zupparda (è il Comu-

ne a farsi carico delle spese di trasporto): alle 10.30 è previsto il corteo di protesta davanti a palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione. Con ogni probabilità una delegazione di cittadini, guidata da Valvo, sarà ricevuta dal presidente della Regione Raffaele Lombardo, mentre è certo che in piazza d'Orleans si terrà un consiglio comunale aperto. «Siamo certi della forte presenza dei nostri concittadini», ha commentato il sindaco Corrado Valvo che nel primo pomeriggio di ieri ha coordinato una nuova riunione per mettere a punto le iniziative della giornata palermitana.

«Per razionalizzare quanto più possibile l'afflusso dei cittadini che vogliono far sentire a gran voce la loro voglia di giustizia – ha aggiunto il sindaco di Noto – in questi ultimi giorni sono state raccolte le prenotazioni in quattro diversi centri. I tabulati che sono stati consegnati al mio ufficio confermano una forte presenza di nostri cittadini, ma anche di persone che arrivano da altri centri, quali Rosolini, Portopalo e Pachino. Alla manifestazione ci sarà anche il sindaco di Rosolini Nino Savarino e rappresentanti dei governi cittadini di Pachino e Portopalo». Massiccia si prevede anche

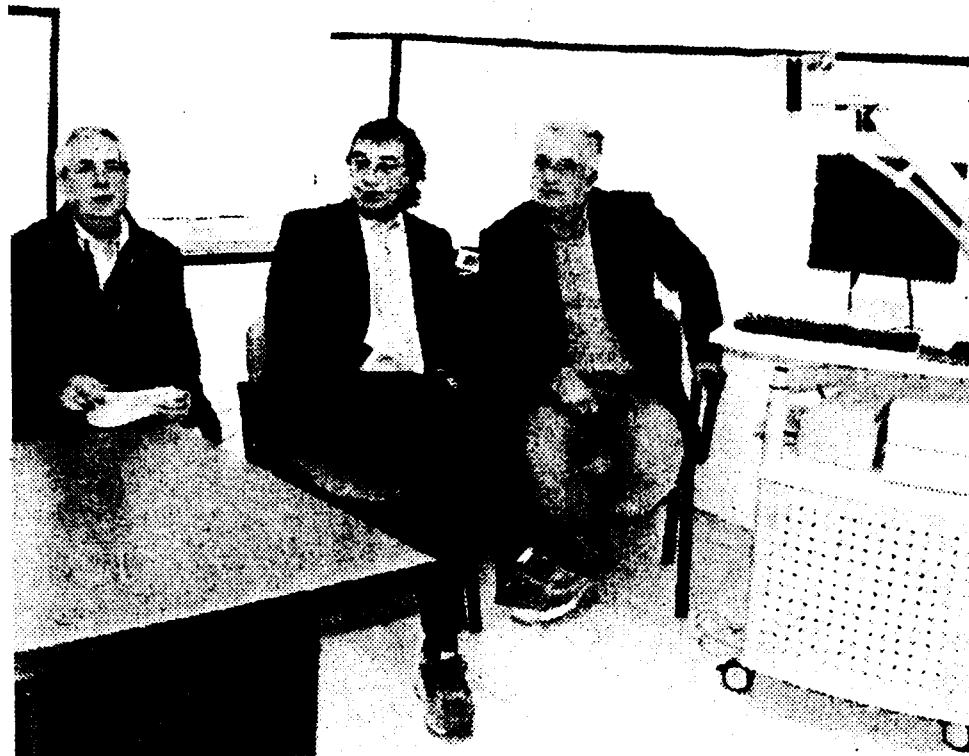
la partecipazione di studenti e operatori sanitari. E Valvo a ventiquattro ore dalla manifestazione ha inviato una nota al neo direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Corrado Vaccarisi. «Ho invitato il neo direttore, come suo primo atto di correttezza nei confronti dell'intero territorio, a ritirare la proposta fatta dall'Asp siracusana che di fatto stralcia il contenuto del decreto assessoriale Russo, allocando ad Avola tutti gli acuti, togliendoli a Noto». Per il sindaco Valvo "visto lo scenario rappresentato è opportuno che il direttore sanitario, fresco di nomina, abbia contatti diretti con il territorio rappresentato dai cinque sindaci, e con i deputati, per riproporre un nuovo piano che risponda ai criteri della legge 5, mortificati dalla precedente proposta dettata da pressioni politiche". (P. GARO)

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2010

**SALUTE.** L'apparecchiatura donata dall'«Isab» servirà per i bimbi affetti dalla distrofia di Duchenne

## Riabilitazione, uno spirometro nell'unità di contrada Pizzuta

●●● Uno spirometro per l'unità di Medicina e riabilitazione territoriale di contrada Pizzuta: è la nuova donazione dell'«Isab» all'Asp e che servirà per un'utenza molto vasta e soprattutto per i circa 25 bambini affetti dalla distrofia di Duchenne; lo spirometro verrà utilizzato anche per i pazienti ammalati di «Sla», la sclerosi laterale amiotrofica e le altre malattie neurodegenerative come l'atrofia muscolare spinale. Questo strumento diagnostico permette, infatti, di valutare la funzione polmonare dei pazienti ed è utilizzato per studiare varie patologie respiratorie. L'apparecchiatura, dal costo di 60 mila euro, è stata donata ieri all'unità operativa della Pizzuta dal responsabile Sanità dell'«Isab», Giuseppe Sole. Alla consegna hanno parteci-



Il manager dell'Asp Maniscalco con Giuseppe Sole dell'«Isab» e Saetta

pato il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco, lo pneumologo specializzato per l'utilizzo di queste apparecchiature all'avanguardia, e che è stato trasferito alla Pizzuta proprio perché esperto del settore, Mario Schisano e il direttore dell'unità Marco Saetta. «Con questa apparecchiatura - spiega Schisano - possiamo fornire un supporto ventilatorio a questi pazienti, per garantire aspettative di vita maggiori e ridurre i disagi». Da parte dell'«Isab» questa donazione rientra tra i progetti realizzati per migliorare l'assistenza sanitaria sul territorio: quest'anno sono stati consegnati inoltre un apparecchio per le trasfusioni di sangue sicure, il «Tiomed», un «Fibroscan» per le patologie epatiche e un ecografo per lo screening della tiroide. «Così migliora l'offerta che l'Asp vuole fornire agli utenti - sottolinea Maniscalco - e che si incrementerà nei prossimi mesi con l'arrivo della risonanza magnetica e di altre apparecchiature di cui doteremo gli ospedali». (FEPU)



## **Noto** Le tensioni per l'ospedale **Minacce a consigliere** **solidarietà di Valvo** **«Gesti da condannare»**

**NOTO.** La vicenda dell'ospedale ha reso tesi i rapporti tra i comuni di Noto e Avola, ma non al punto da accettare che qualcuno possa essere minacciato. Ieri il sindaco di Noto Corrado Valvo ha contattato il consigliere provinciale avolese che sarebbe stato minacciato da un cittadino netino. Valvo ha detto di dissociarsi da simili comportamenti: «Ho telefonato al consigliere provinciale avolese - ha detto - per esprimere la solidarietà mia e di tutta la città di Noto». Valvo ha anche affermato che «tali segnali di intolleranza devono essere bloccati sul nascere».

Il sindaco di Noto non manca di sottolineare che questa tensione sia dovuta a una «inaccettabile pressione politica», e per questo ha chiesto al prefetto «di intervenire e gestire e governare tale situazione». Al prefetto è stato chiesto in particolare di essere il garante, qualora non vi fossero alternative, della scelta tra il Trigona e di Noto e il Di Maria di Avola dell'eventuale ospedale unico.

Valvo continua tuttavia a sostenere, al contrario di quanto vogliono la Regione e l'Azienda Sanitaria Provinciale, che «la proposta di mantenere i due presidi è quella economicamente più vantaggiosa. Ma - aggiunge - qualora si dovesse optare, con ragioni oggettive, per un unico presidio, si dovrà effettuare una valutazione oggettiva e non sulla base di "indicazioni politiche" che sicuramente non fanno bene alla sanità». Intanto Valvo coglie l'occasione della nomina di Corrado Vaccarisi a nuovo direttore sanitario dell'Asp al posto di Annunziata Sciacca, per chiedergli il ritiro del provvedimento firmato anche dal suo predecessore con cui si dispone il trasferi-



Corrado Vaccarisi (Asp)

mento dei quattro reparti del Trigona al Di Maria. Ritiene che questo sarebbe un «atto di correttezza e lealtà nei confronti del territorio, a dimostrazione della sua trasparenza e terzietà».

Aggiunge Valvo: «Il nuovo direttore sanitario dovrà sedersi con il territorio, rappresentato dai cinque sindaci, e con la deputazione e ripresentare un nuovo piano che meglio risponda ai criteri della legge 5, mortificati dalla precedente proposta dettata da pressioni di carattere politico. Non perda l'occasione di contraddistinguersi per uomo libero da impulsi e da imposizioni politiche, dato che è indicato quale uomo particolarmente vicino al sen. Burgaretta, il cui silenzio assordante in tale vicenda ha fatto "rompere i timpani"».

Stamattina, intanto, il Consiglio comunale si trasferirà a Palermo per manifestare davanti alla sede della Regione.

**SANITA'**

## **Asp, Vaccarisi direttore sanitario**

**CORRADO VACCARISI**, attuale coordinatore della Patologia clinica dell'Asp, è il nuovo direttore sanitario aziendale. Ne ha dato notizia il direttore generale Franco Maniscalco ieri mattina durante il saluto di commiato del direttore sanitario uscente Annunziata Sciacca, che ha dato le dimissioni per ragioni personali. Il passaggio del testimone è avvenuto nella sala riunioni della Direzione Generale.

## Sanità La nuova strumentazione donata ieri dall'Isab all'Asp **Uno spirometro per monitorare le malattie neuromuscolari**

Nuove strumentazioni in dotazione all'Asp. L'Unità operativa complessa di Medicina e Riabilitazione territoriale, ubicata presso l'ex Onp di contrada Pizzuta, può da ieri utilizzare uno spirometro donato dall'Isab, con l'attivazione di un ambulatorio finalizzato al monitoraggio delle malattie neuromuscolari. La consegna è avvenuta ad opera del responsabile Sanità di Isab, Giuseppe Sole, alla presenza del direttore generale Asp Franco Maniscalco, del direttore dell'Unità operativa Marco Saetta e del dirigente medico pneumologo Mario Schisano.

Lo spirometro consentirà il monitoraggio della funzione polmonare e la conseguente efficienza della pompa ventilatoria, oltre allo studio delle modalità con cui avvengono gli scambi gassosi. Le malattie neuromuscolari e del motoneurone sono malattie relativamente frequenti con elevato impatto sociale che per le loro caratteristiche e la loro evoluzione rappresentano un importante problema assistenziale e gestionale. Fra queste le principali sono



Il dott. Saetta, il direttore generale Asp Maniscalco, il dott. Sole e il dott. Schisano

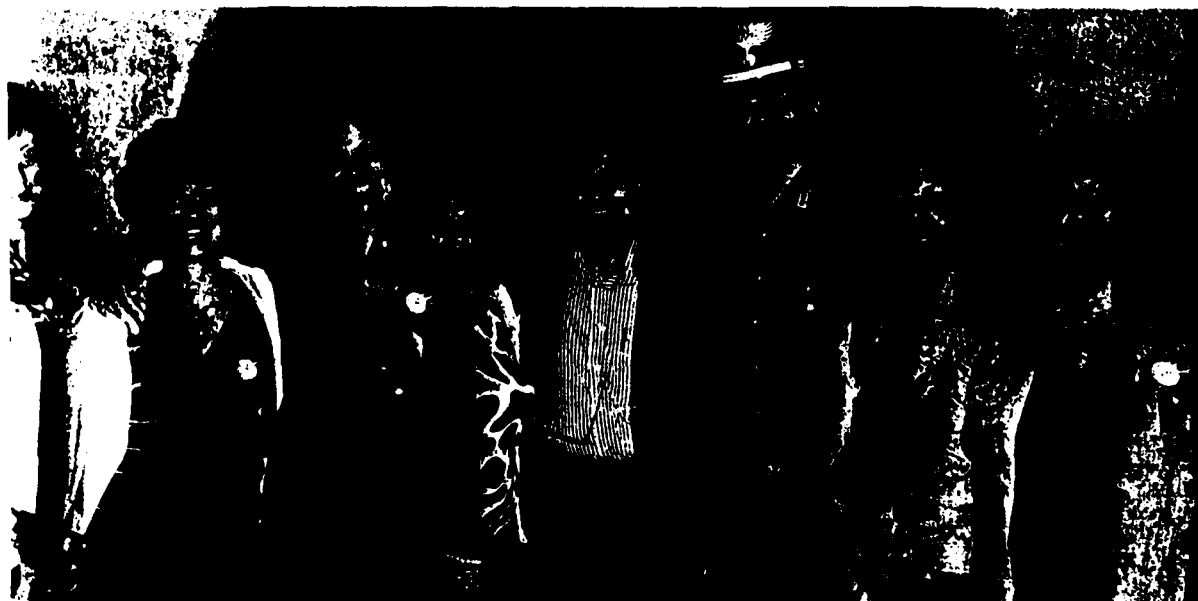
rappresentate dalle distrofie muscolari gravi progressive, come la distrofia di Duchenne, le malattie neurodegenerative progressive come la Sclerosi laterale amiotrofica e quelle causate da difetto genetico come l'atrofia muscolare spinale.

Per queste patologie non esistono terapie farmacologiche specifiche efficaci e la loro prognosi è infausta con progressione verso l'insufficienza respiratoria che richiede un trattamento ade-

guato fornito dai supporti ventilatori. È quindi fondamentale non solo diagnosticare ma anche poter seguire in maniera appropriata e multidisciplinare tali patologie.

In altre occasioni Isab e Asp hanno cooperato: la società industriale ha consegnato in passato un "Tiomed", che consente trasfusioni di sangue "sicure", un "Fibrosan" e, da ultimo, un ecografo per lo screening per le patologie tiroidee e del testicolo. \*

# Avola



Alcuni dei protagonisti della giornata che ha visto l'inaugurazione del «pullman della solidarietà», evento organizzato dall'associazione Sicilia Donna. Sono intervenuti, fra gli altri, Nicoletta Zorzan, Paolo Fontana, Graziella Montoneri, Anna Di Mari e il maresciallo Gianluca Litrico

## «Sanità, mancano le eccellenze e restiamo indietro di 20 anni»

Nicoletta Zorzan polemizza durante l'inaugurazione del «pullman della solidarietà»

«Di quale eccellenze parliamo, quando nei nostri ospedali non esistono assolutamente le basi per fare una buona sanità?». E' con tono provocatorio che ha esordito domenica scorsa, all'incontro che ha tenuto a battesimo il «pullman della solidarietà», Nicoletta Zorzan, coordinatrice di un centro senologico e portavoce di Sicilia Donna. Un pullman attivo da già da lunedì, che consente di trasportare gratuitamente i pazienti affetti da tumore nei centri di radioterapia più vicini. Il mezzo è stato ottenuto grazie ad una ero-

gazione liberale di Susan Komen Italia Onlus, un'associazione mondiale che ha permesso la realizzazione del progetto «Donne senza distanze», ma che ha compreso soprattutto il bisogno delle donne malate. «Un onore per noi essere aiutati, ma anche una mortificazione - ha detto la Zorzan - perché siamo indietro di 20 anni rispetto ad altre realtà pubbliche». E la coordinatrice del sodalizio che conta più di 500 associate, nel corso della serata, ha puntato ancora il dito sull'inefficienza del sistema sanitario locale:

«In questo periodo vediamo sempre più spesso uomini politici, insieme a illustri primari, intenti a discutere di eccellenze, togliendo servizi e reparti da una parte, per andarli ad aggiungere ad altri». Secondo la Zorzan mancano i servizi primari, specie per i malati che hanno bisogno di supporto e sostegno nella fase post-operatoria. «Non si può parlare di eccellenza quando in un reparto ci sono solo 2 infermieri di turno, a causa di una datata mancanza di personale, - ben 518 posti vacanti di infermieri-; non si può parlare di eccellenza quando per una mammografia bisogna attendere anche 6 mesi o lasciare un paziente dimesso sprovvisto di assistenza domiciliare». La manifestazione è proseguita con l'intervento del senologo Paolo Fontana, e della presidente Graziella Montoneri. Presenti alla serata Giovanni Mazzone, specialista di radioterapia alla Rem di Catania, Anna Di Mari, oncologa. Assenti invece i medici di base. Una catena umana, all'esterno del centro, ha poi formalmente inaugurato, con la benedizione di Don Corrado Germano, il nuovo pullmino. Fra gli ospiti, sensibili all'iniziativa, anche il maresciallo Gianluca Litrico della locale stazione dei carabinieri.

CARMEN ORVIETO

## LA SICILIA

[ **ERG E SOCIALE** ]

PAOLA ALTOMONTE

# L'Isab dona uno spirometro

**D**otata di uno spirometro, donato dall'Isab del gruppo Erg, pure Medicina e Riabilitazione territoriale dell'Asp. E così monitorare le malattie neuromuscolari sarà più semplice. Un obiettivo reso possibile dal consolidamento del percorso



comune tra Isab e Asp. Che, come precisato dal direttore generale Franco Maniscalco, «anche grazie a queste donazioni può migliorare la professionalità dei medici e quindi le prestazioni agli utenti».

Lo strumento è stato consegnato dal responsabile Sanità di Isab, Giuseppe Sole, che ha sottolineato come questa donazione si inserisca «nell'ambito dei progetti di responsabilità sociale realizzati in campo sanitario già in altre occasioni, con la consegna, per esempio, di

strumenti per le trasfusioni di sangue sicure o per la diagnosi delle patologie epatiche».

Il nuovo macchinario servirà, come spiegato dallo pneumologo Mario Schisano, «per stabilire il momento in cui i pazienti necessitano di essere ventilati. Un tra-

guardo importante per migliorare e allungare il loro periodo di sopravvivenza».

E anche se in provincia l'incidenza di malattie neuromuscolari è relativamente modesta, «il miglioramento della qualità di vita dei pazienti - ha detto il direttore dell'Unità operativa, Marco Saetta - comporta un impegno assistenziale importante e complesso. E' quindi fondamentale, non solo diagnosticare, ma anche seguire in maniera appropriata le patologie».